Codice A1813C
D.D. 11 novembre 2026, n. 2303
''Piemonta in bici: Interventi infrastrutturali strategici regionali di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco - Residenze Sabaude'' (Progetto N. 521/2024). Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Autorizzazione idraulica n. 103 per realizzazione sopralzo del muro di difesa spondale in sponda sinistra del Rio Garosso in Comune di Rivalta di Torino.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 2303/A1813C/2026 DEL 11/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: "Piemonta in bici: Interventi infrastrutturali strategici regionali di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco - Residenze Sabaude" (Progetto N. 521/2024). Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.
Autorizzazione idraulica n. 103 per realizzazione sopralzo del muro di difesa spondale in sponda sinistra del Rio Garosso in Comune di Rivalta di Torino. Concessione demaniale TO/PO/7315 e autorizzazione idraulica n. 6553 per attraversamento Rio Garosso con passerella ciclopedonale in Comune di Rivalta di Torino ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022 e parere di compatibilità idraulica.

Con nota prot. 113844 del 10/08/2026, distinto al numero di protocollo regionale 37166 dell'11/08/2026, la Città Metropolitana di Torino – Direzione trasporti e mobilità sostenibile ha convocato una Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi del combinato disposto dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica di "Piemonta in bici: Interventi infrastrutturali strategici regionali di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco - Residenze Sabaude". Tale procedimento fa seguito ad una precedente Conferenza dei Servizi indetta in data 31/10/2025 ma revocata in autotutela con Determina Dirigenziale n. 1196 del 13/03/2026 al fine di recepire le modifiche e le integrazioni pervenute e di provvedere alla conseguente revisione e aggiornamento degli elaborati progettuali.

Il progetto prevede la realizzazione e l'adeguamento di tratti strategici delle ciclovie regionali (Corona di Delizie, Eurovelo 8, 2Ruote2Regge e dell'asse pendolare di Corso Orbassano), nei comuni della prima cintura metropolitana di Torino (Venaria Reale, Druento, Pianezza, Alpignano, Rivoli, Rivalta di Torino, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Vinovo, Candiolo) per un'estensione complessiva di 60 chilometri.

In particolare gli interventi di competenza del Settore scrivente sono i seguenti:

1. in Comune di Rivalta realizzazione di sovralzo del muro di difesa spondale esistente in sponda sinistra del Rio Garosso, lungo la via Einaudi, per una lunghezza del tratto di circa 120 m. L'opera prevede l'aumento dell'altezza del muro da 2,20 m a 2,70 m (sovralzo di 0,50 m), con muro in c.a., in modo da consentire la realizzazione di una pista ciclabile di larghezza 2,5 m, delimitata da una staccionata di protezione; si rileva che tale sopralzo non causa restringimenti di sezione con innalzamento del pelo libero del corso d'acqua né modifiche alle condizioni di deflusso in quanto la sponda opposta ha sempre una quota maggiore di quella oggetto di intervento;
2. in Comune di Rivalta di Torino realizzazione di passerella ciclopedonale a sbalzo in calcestruzzo armato gettato in opera, a valle e in aderenza all'attraversamento sul Rio Garosso all'altezza dell'incrocio tra via Einaudi e Via Griva. L'opera garantisce la continuità di un percorso ciclabile in sede propria e il superamento in sicurezza del Rio Garosso. Il manufatto è previsto in adiacenza al ponte esistente su via Griva ed è configurata come struttura a sbalzo, con larghezza pari a circa 3,00 m (longitudinalmente all'alveo) rispetto all'impalcato attuale e sviluppo lineare (luce) di circa 9,00 m;
3. i tratti della infrastruttura ciclabile che interessano le fasce fluviali A e B individuate dal PAI, le aree in dissesto a pericolosità e rischio elevato e molto elevato (Ee, Eb), gli scenari di pericolosità H e M del PGRA.

La Città Metropolitana ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica con D.D. 6055 del 29/10/2025.
Il Settore scrivente, nell'ambito del primo procedimento avviato in data 31/10/2025, con nota prot. 50820 del 17/11/2025 ha richiesto integrazioni inerenti la redazione di uno specifico studio di compatibilità idraulica corredato da tutte le planimetrie tematiche delle aree oggetto di intervento rispetto alle condizioni di pericolosità, la descrizione delle procedure di emergenza da attivare in caso di allerta meteorologica nonché elaborati dettagliati degli interventi sul rio Garosso.

Le integrazioni trasmesse vengono pertanto esaminate nel nuovo procedimento, a sua volta sospeso dalla Città Metropolitana con nota prot. 129403 del 18/09/2026 (pervenuta a protocollo regionale al n. 42544 pari data), e successivamente riaperto con nota prot. 149127 del 22/10/2026 (protocollo regionale n. 49569 pari data) per ottemperare alle richieste di integrazione istruttorie e documentali delle amministrazioni interessate.

Per quanto di competenza del Settore sono stati prodotti gli approfondimenti richiesti. In particolare dallo studio di compatibilità idraulica si evince che l'infrastruttura ciclabile ricade nelle seguenti aree:

- in Comune di Venaria, la pista ricade
- in Fascia A e B e negli scenari di pericolosità H e M del PGRA del torrente Ceronda fino al ponte di Via A. di Castellamonte, nonché per una piccola porzione in area in dissesto a pericolosità elevata (Eb);
- per un breve tratto in area in dissesto a pericolosità elevata (Eb) dovuto al reticolo idrografico minore, in destra idrografica del torrente Stura;
- in Comune di Druento, la pista ricade
- in Fascia B del torrente Ceronda e per un breve tratto in area in dissesto a pericolosità elevata (Eb) e scenario M del PGRA dovuto al reticolo idrografico minore;
- in Comune di Pianezza, la pista ricade
- per un breve tratto in area in dissesto a pericolosità elevata (Eb) e nello scenario di pericolosità M del PGRA del reticolo idrografico minore (Bealera di Pianezza);
- in Comune di Rivalta di Torino, la pista ricade
- in Fascia A e B, negli scenari di pericolosità H e M del PGRA del torrente Sangone;

- nello scenario di pericolosità elevata M del PGRA e in area in dissesto a pericolosità molto elevata (Ee) del reticolo idrografico minore (Rio Garosso);
  - in Comune di Orbassano, la pista ricade
  - in Fascia A e B e negli scenari di pericolosità H e M del PGRA del torrente Sangone;
  - in Comune di Beinasco la pista ricade
  - in Fascia A e B e nello scenario di pericolosità H del PGRA del torrente Sangone, fino alla diramazione Torino-Pinerolo della A55;

Sono state altresì illustrate per ogni territorio comunale le procedure di emergenza da attivarsi secondo i diversi livelli di allerta meteorologica e da integrare nei Piani di Protezione Civile Comunale.

Per le aree sopra elencate si evidenzia che la pista ciclabile non comporta aumenti estesi o localizzati del livello del terreno che potrebbero provocare ostacoli al libero deflusso delle acque, in quanto utilizza in gran parte percorsi già esistenti e non comporta modifiche sostanziali delle dinamiche idrologiche e ambientali delle aree attraversate in quanto non modifica negativamente la permeabilità dei percorsi stessi.
Pertanto ai sensi della D.G.R. 24 marzo 2025, n. 8-905, come aggiornata con D.G.R. 13-2928 del 3/08/2026 si rilascia parere positivo di compatibilità idraulica.

Inoltre con nota prot. 157987 del 10/11/2026, nostro prot. 53751 pari data, la Città Metropolitana Direzione trasporti e mobilità sostenibile ha dichiarato la non altrimenti localizzabilità delle opere ai sensi della DGR sopra citata.

Per quanto riguarda l'intervento di cui al punto 1) sopra riportato (sovralzo della sponda del rio Garosso) è possibile rilasciare l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 n. 103/2026.

L'intervento di cui al punto 2) dell'elenco sopra riportato (passerella a sbalzo sul rio Garosso) è realizzato in adiacenza e continuità al ponte esistente su via Griva e come quest'ultimo non possiede il franco idraulico previsto al punto 5.1.2.3 delle NTC 2018. Pertanto si rilascia la concessione di servitù ai sensi del Regolamento 10/R del 16/12/2022 (di seguito "Regolamento"), per l'occupazione di area demaniale (TO/PO/7315) e la relativa autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (A.I. 6553), contenente le Condizioni di Esercizio Transitorio a cui l'opera è sottoposta.

La concessione demaniale è gratuita (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024) e rilasciata per anni 30 (trenta) sulla base dello schema di disciplinare contenente le condizioni di esercizio transitorio, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

A seguito della trasmissione da parte della Città Metropolitana del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento lo scrivente Settore trasmetterà il disciplinare della concessione al richiedente, che dovrà firmarlo digitalmente entro 30 giorni dalla richiesta e comunque entro la data di inizio lavori, pena la cessazione della concessione stessa ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. c) del Regolamento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- la D.G.R. n. 24 marzo 2025, n. 8-905 "Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica" come aggiornata con D.G.R. 13-2928 del 3/08/2026;
- la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;

determina

di rilasciare parere positivo di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. 24 marzo 2025, n. 8-905, come aggiornata con D.G.R. 13-2928 del 3/08/2026 nei tratti dei corsi d'acqua di competenza di questo settore elencati nelle premesse, ricadenti nelle le fasce fluviali A e B individuate dal PAI, nelle aree in dissesto a pericolosità e rischio elevato e molto elevato (Ee, Eb), e negli scenari di pericolosità H e M del PGRA;

di autorizzare, **ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904,** la Città Metropolitana all'esecuzione degli interventi previsti - sovralzo spondale (AI 103/26) e passerella a sbalzo sul rio Garosso (AI 6553), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni, contenenti anche le condizioni di esercizio transitorio specifiche per la passerella:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della passerella a sbalzo sul rio Garosso lungo via Griva, un tutt'uno con il ponte esistente, ai sensi delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018;
3. il manufatto costituente il sovralzo della sponda sinistra del Rio Garosso dovrà essere adeguatamente collegato al muro esistente e non dovrà essere superiore alla quota del ciglio superiore della sponda opposta;
4. il materiale di rifiuto o proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, dovrà essere allontanato dall'alveo e gestito secondo la normativa vigente;
5. sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere,

svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

8. Condizioni di esercizio transitorio per la passerella:

8.1 La capacità di deflusso dell'alveo sarà garantita con un monitoraggio periodico con cadenza settimanale da parte del Responsabile dell'unità operativa territorialmente competente, in comune accordo con il Responsabile della Manutenzione straordinaria. Gli interventi di manutenzione in alveo saranno programmati almeno ogni due mesi, da attuarsi al bisogno in funzione delle condizioni riscontrate. Nei periodi estivi la frequenza di manutenzione potrebbe essere intensificata, in relazione al maggiore sviluppo di vegetazione in alveo. A seguito di eventi meteorici di particolare intensità saranno inoltre effettuati sopralluoghi aggiuntivi volti a verificare sia le condizioni statiche delle opere sia l'efficienza del deflusso, tenendo contodella possibile evoluzione morfologica dell'alveo e dell'eventuale accumulo di materiale flottante (ramaglie, tronchi) in corrispondenza della sezione del ponticello. Nel caso in cui, a seguito delle verifiche di cui al punto precedente, si riscontrassero depositi in grado di ridurre l'officiosità della sezione idraulica, si provvederà a ripristinare la quota e la geometria della sezione di riferimento, tramite rimozione dei depositi stessi, previa richiesta di autorizzazione idraulica.

8.2 Dovranno essere eseguite, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni periodiche di vigilanza e ispezione sullo stato di conservazione dell'opera, le seguenti operazioni correlate alla sicurezza idraulica:

a) Operazioni in condizioni di normale situazione metereologica:

Ispezione visiva dell'alveo, per un tratto di circa 150 m a monte e 150 m a valle dell'attraversamento, con cadenza semestrale, finalizzata alla verifica e segnalazione della presenza di elementi di ostruzione (massi, rifiuti, tronchi o altri materiali di dimensioni rilevanti) lungo il corso del Rio Garosso;

Ispezione e verifica dello stato delle fondazioni del ponticello esistente e della nuova passerella a sbalzo, con frequenza semestrale, in ogni caso, a seguito di eventi pluviometrici di particolare intensità;

Ispezione dell'assetto morfologico dell'alveo del Rio Garosso per un tratto di circa 150 m a monte, con cadenza semestrale, finalizzata all'individuazione di eventuali fenomeni di erosione spondale, con particolare attenzione alla sponda destra, dove sono già presenti fenomeni di erosione al piede;

b) Operazioni in condizioni di prevista situazione metereologica avversa:

Fase di attenzione (criticità ordinaria corrispondente all'allerta gialla del Bollettino Arpa):

- Consultazione dei bollettini emessi giornalmente da ARPA Piemonte (Bollettino di Allerta Meteo-idrologica, Bollettino di vigilanza, Bollettino di previsione delle piene);
- Monitoraggio di un'asta graduata da posizionare a monte dell'attraversamento in sponda idrografica destra. Occorrerà adottare le procedure di sicurezza su diversi livelli di pericolosità idraulica, da integrare nelPiano di Protezione Civile Comunale.

Fase di preallarme:

- Verifica e monitoraggio raggiungimento del livello sull'asta idrometrica di circa 0,85 m dal fondo alveo corrispondente alla quota di 289.00 m.s.l.m. (e al franco idraulico 1,50 m dall'intradosso passerella);
- Predisposizione delle operazioni di segnalazione ed eventualmente transennamento dell'area al crescere dei livelli idrici.

Fase di allarme:

- Superamento della soglia di pericolo con raggiungimento del livello sull'asta idrometrica di 1,35 m corrispondente alla quota di 289.50 m.s.l.m. (e al franco idraulico 1,00 m dall'intradosso passerella)
- Chiusura al traffico in corrispondenza dell'attraversamento al crescere dei livelli idrici, mediante

barriere mobili e segnaletica adeguata.I suddetti livelli tengono anche conto delle quote di intradosso dell'esistente ponte comunale su Via Griva.

8.3 tutte le operazioni sopra riportate andranno eseguite tenendo conto che il tempo di corrivazione è pari a 5 ore circa e il tempo di crescita dell'onda di piena è pari a circa 3,00 ore, in condizioni di imbibizione medie del bacino idrografico

8.4 dovrà essere prevista l'installazione di un'asta idrometrica a monte del ponte di Via Griva, al fine di monitorare i livelli raggiunti in modo da permettere di attivare le diverse fasi di gestione delle procedure d'emergenza idraulica. Considerando la quota del fondo dell'alveo, pari a 288.16 m s.l.m. e la quota di intradosso dello sbalzo, pari a circa 290.50 m s.l.m., vengono definiti i seguenti livelli guardia e pericolo, posizionando l'asta sul fondo dell'alveo:
Livello di guardia (lettura asta idrometrica): 0,85 m dal fondo alveo (quota 289.16 m s.l.m.)
Livello di pericolo (lettura asta idrometrica): 1,35 m dal fondo alveo (quota 289.66 m s.l.m.)
I suddetti livelli tengono anche conto delle quote di intradosso dell'esistente ponte comunale su Via Griva.

8.5 il soggetto responsabile della sorveglianza per la segnalazione degli stati idrometrici di guardia e di superamento delle condizioni di sicurezza sarà individuato nel responsabile dell'unita operativa territorialmente competente;

8.6 al verificarsi di qualsiasi condizione che comporti variazioni al deflusso in corrispondenza del ponte, con effetti sulla sua funzionalità idraulica, (quali, ad esempio, modifiche geometriche dell'alveo, realizzazione di opere idrauliche che influiscano sul profilo idrico in corrispondenza del ponte o sulla dinamica della corrente, ecc.), si dovranno opportunamente aggiornare le condizioni per l'esercizio transitorio. Le stesse condizioni devono essere trasmesse ai soggetti competenti per le funzioni di protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche agli interventi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
12. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

L'ente gestore dell'infrastruttura vorra', ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità disporre

una valutazione dei rischi e delle conseguenti azioni da intraprendere in analogia a quanto disposto dal dlgs 81/2008.

Il soggetto autorizzato dovrà attenersi al parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006 e della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i., ottenuto in sede di Conferenza dei Servizi dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino.

di concedere alla Città Metropolitana, Direzione trasporti e mobilità sostenibile (Partita Iva: 01907990012) l'occupazione di area demaniale per la realizzazione della passerella ciclabile in adiacenza al ponte sul rio Garosso lungo via Griva (di cui al Disciplinare allegato TO/PO/7315) in Comune di Rivalta di Torino;

di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento, a seguito della trasmissione da parte della Città Metropolitana di Torino del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire
a) la decorrenza della concessione dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla Conferenza;
b) che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;
c) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
d) la durata della concessione TO/PO/7315 in anni 30 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
e) ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Regolamento, l'esonero dal pagamento della cauzione e del canone.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI
Maria Grazia MENNEA
Antonella CARRER

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO7315 – A.I. 6553

Rep. n° del

Disciplinare di Concessione di servitù per l'occupazione area demaniale con passerella ciclabile in attraversamento del Rio Garosso in Comune di Rivalta di Torino e relative condizioni di esercizio transitorio ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Città Metropolitana di Torino – Direzione trasporti e mobilità sostenibile (Partita Iva: 01907990012)

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione di servitù per l'occupazione di area demaniale con passerella ciclabile in attraversamento del Rio Garosso, lungo via Griva, in Comune di Rivalta di Torino, avente dimensioni 10,00 m di lunghezza per 3,00 m di larghezza, come indicato nella documentazione trasmessa in Conferenza di Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Torino.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione, pertanto l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n. ….. del ……nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Torino e chiusa con D.D. ……..……..., che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Condizioni di esercizio transitorio

Considerando che l'opera non risulta adeguata dal punto di vista idraulico come esplicitato nella D.D. n……., di seguito si riportano le condizioni di esercizio transitorio dell'opera elencate nell'autorizzazione idraulica e concordate con il proprietario, valide fino alla realizzazione degli interventi di adeguamento.

Tali condizioni prevedono:

la programmazione degli interventi periodici di manutenzione dell'opera e dell'alveo del corso d'acqua in corrispondenza del ponte, necessari per mantenere la massima capacità di deflusso, comprensivi dell'indicazione dei soggetti responsabili:

La capacità di deflusso dell'alveo sarà garantita con un monitoraggio periodico con cadenza semestrale da parte del Responsabile dell'unità operativa territorialmente competente, in comune accordo con il Responsabile della Manutenzione straordinaria. Gli interventi di manutenzione in alveo saranno programmati annualmente, e comunque da attuarsi al bisogno in funzione delle condizioni riscontrate. Nei periodi estivi la frequenza di manutenzione potrebbe essere intensificata, in relazione al maggiore sviluppo di vegetazione in alveo.

A seguito di eventi meteorici di particolare intensità saranno inoltre effettuati sopralluoghi aggiuntivi volti a verificare sia le condizioni statiche delle opere sia l'efficienza del deflusso, tenendo conto della possibile evoluzione morfologica dell'alveo e dell'eventuale accumulo di materiale flottante (ramaglie, tronchi) in corrispondenza della sezione del ponticello.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche di cui al punto precedente, si riscontrassero depositi

in grado di ridurre l'officiosità della sezione idraulica, si provvederà a ripristinare la quota e la geometria della sezione di riferimento, tramite rimozione dei depositi stessi, previa richiesta di autorizzazione idraulica.

la definizione di specifiche operazioni, correlate alla sicurezza idraulica, da compiere nell'ambito dello svolgimento delle funzioni periodiche di vigilanza e ispezione sullo stato di conservazione dell'opera, come definite dalla Circolare n. 34233 del 25.2.1991 del Ministero dei Lavori Pubblici:

si definiscono le seguenti attività:

a) Operazioni in condizioni di normale situazione metereologica:

- Ispezione visiva dell'alveo, per un tratto di circa 150 m a monte e 150 m a valle dell'attraversamento, con cadenza semestrale, finalizzata alla verifica e segnalazione della presenza di elementi di ostruzione (massi, rifiuti, tronchi o altri materiali di dimensioni rilevanti) lungo il corso del Rio Garosso.
- Ispezione e verifica dello stato delle fondazioni del ponticello esistente e della nuova passerella a sbalzo, con frequenza semestrale, in ogni caso, a seguito di eventi pluviometrici di particolare intensità.
- Ispezione dell'assetto morfologico dell'alveo del Rio Garosso per un tratto di circa 150 m a monte, con cadenza semestrale, finalizzata all'individuazione di eventuali fenomeni di erosione spondale, con particolare attenzione alla sponda destra, dove sono già presenti fenomeni di erosione al piede.

b) Operazioni in condizioni di prevista situazione metereologiche avversa:

- Consultazione dei bollettini emessi giornalmente da ARPA Piemonte (Bollettino di Allerta Meteo-idrologica, Bollettino di vigilanza, Bollettino di previsione delle piene);
- Monitoraggio di un'asta graduata da posizionare a monte dell'attraversamento in sponda idrografica destra. Occorrerà adottare le procedure di sicurezza su diversi livelli di

pericolosità idraulica, da integrare delle Piano di Protezione Civile Comunale.

Fase di attenzione (criticità ordinaria corrispondente all'allerta gialla del Bollettino Arpa):

- Monitoraggio dei livelli idrometrici con maggiore frequenza, attraverso l'asta graduata.

Fase di preallarme:

- Verifica e monitoraggio raggiungimento del livello sull'asta idrometrica di circa 0,85 m dal fondo alveo corrispondente alla quota di 289.00 m.s.l.m. (e al franco idraulico 1,50 m dall'intradosso passerella);

- Predisposizione delle operazioni di segnalazione ed eventualmente transennamento dell'area al crescere dei livelli idrici.

Fase di allarme:

- Superamento della soglia di pericolo con raggiungimento del livello sull'asta idrometrica di 1,35 m corrispondente alla quota di 289.50 m.s.l.m. (e al franco idraulico 1,00 m dall'intradosso passerella)

- Chiusura al traffico in corrispondenza dell'attraversamento al crescere dei livelli idrici, mediante barriere mobili e segnaletica adeguata.

I suddetti livelli tengono anche conto delle quote di intradosso dell'esistente ponte comunale su Via Griva.

la definizione dei tempi medi di preannuncio della piena (tempo di corrivazione del corso d'acqua) e dei tempi medi di crescita dell'onda di piena:

Il tempo di corrivazione è pari a 5 ore circa e il tempo di crescita dell'onda di piena è pari a circa 3,00 ore, in condizioni di imbibizione medie del bacino idrografico.

l'installazione, in una sezione adeguata in prossimità del ponte, di un'asta idrometrica con l'evidenziazione del livello di guardia e di quello di superamento delle condizioni di sicurezza, per il quale deve essere sospesa l'agibilità del ponte:

Si prevede l'installazione di un'asta idrometrica a monte del ponte di Via Griva, al fine di

monitorare i livelli raggiunti in modo da permettere di attivare le diverse fasi di gestione delle procedure d'emergenza idraulica. Considerando la quota del fondo dell'alveo, pari a 288.16 m s.l.m. e la quota di intradosso dello sbalzo, pari a circa 290.50 m s.l.m., vengono definiti i seguenti livelli guardia e pericolo, posizionando l'asta sul fondo dell'alveo:

Livello di guardia (lettura asta idrometrica): 0,85 m dal fondo alveo (quota 289.16 m s.l.m.)

Livello di pericolo (lettura asta idrometrica): 1,35 m dal fondo alveo (quota 289.66 m s.l.m.)

I suddetti livelli tengono anche conto delle quote di intradosso dell'esistente ponte comunale su Via Griva.

il soggetto responsabile della sorveglianza per la segnalazione degli stati idrometrici di guardia e di superamento delle condizioni di sicurezza:

il responsabile dell'unita operativa territorialmente competente.

la necessità eventuale di aggiornamenti periodici circa le condizioni di funzionalità idraulica dell'opera:

Al verificarsi di qualsiasi condizione che comporti variazioni al deflusso in corrispondenza del ponte, con effetti sulla sua funzionalità idraulica, (quali, ad esempio, modifiche geometriche dell'alveo, realizzazione di opere idrauliche che influiscano sul profilo idrico in corrispondenza del ponte o sulla dinamica della corrente, ecc.), si dovranno opportunamente aggiornare le condizioni per l'esercizio transitorio.

Le stesse condizioni devono essere trasmesse ai soggetti competenti per le funzioni di protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Art. 4

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2056.**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche

parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 5

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Si richiama altresì l'obbligo del rispetto delle prescrizioni tecniche e di esercizio transitorio sopra riportate e citate nella D.D. ……...

Art. 6

Canone e deposito cauzionale

Trattandosi di manufatto di proprietà della Città Metropolitana di Torino, la concessione viene rilasciata a titolo gratuito ai sensi della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e della tabella allegato A di cui all'art. 56 della L.R. n. 19 del 17/12/2018 aggiornata con D.D. 206/A1801A del 24/01/2019, senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Regionale n. 10/R/2022.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la propria sede.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino lì,

Firma del concessionario	per l'Amministrazione concedente
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Il RESPONSABILE AD INTERIM DEL SETTORE Ing. Roberto Crivelli
Firmato digitalmente (*)	Firmato digitalmente (*)

(*) Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005